

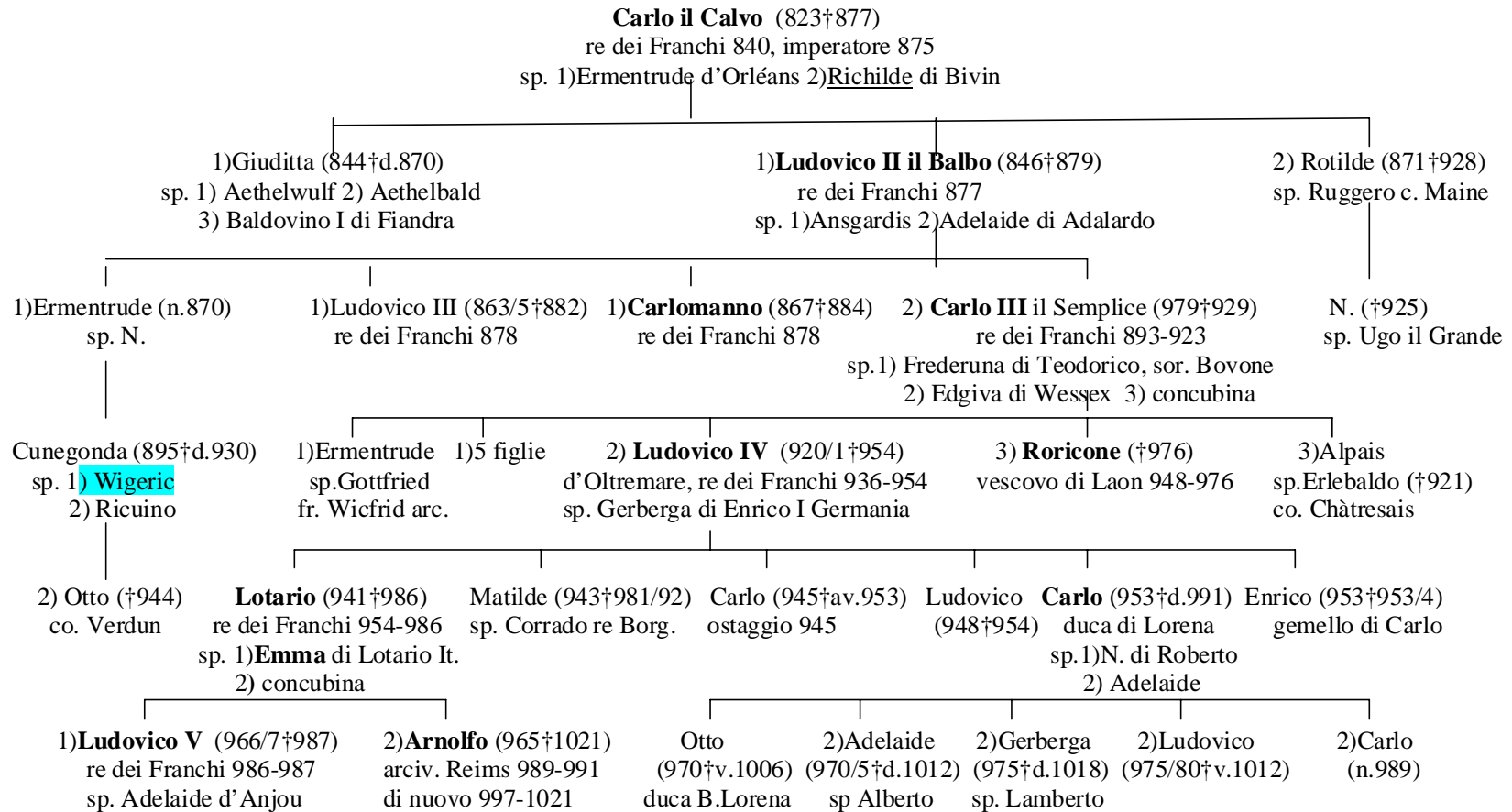
---

# ADALBERON DI LAON (Ascelin)

Un contemporaneo di Gerbert nelle fonti coeve

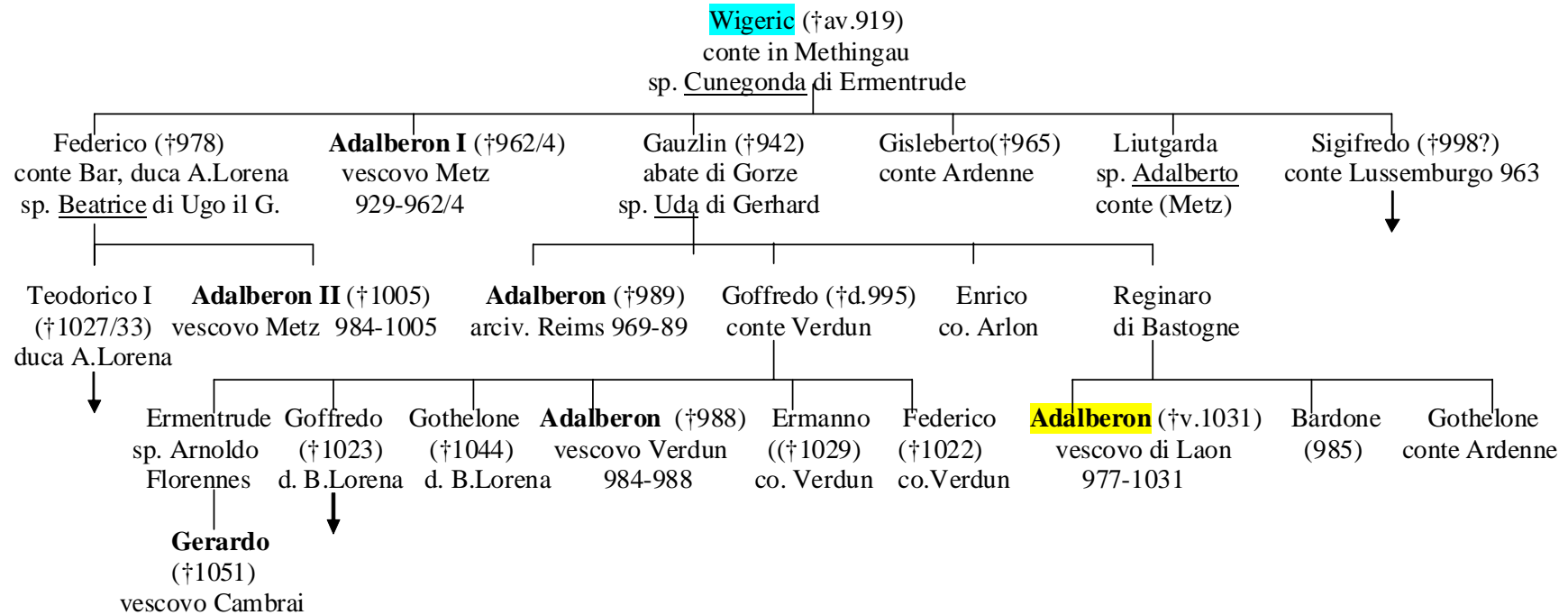
# Una grande famiglia (1)

TAVOLA I – CAROLINGI DI FRANCIA

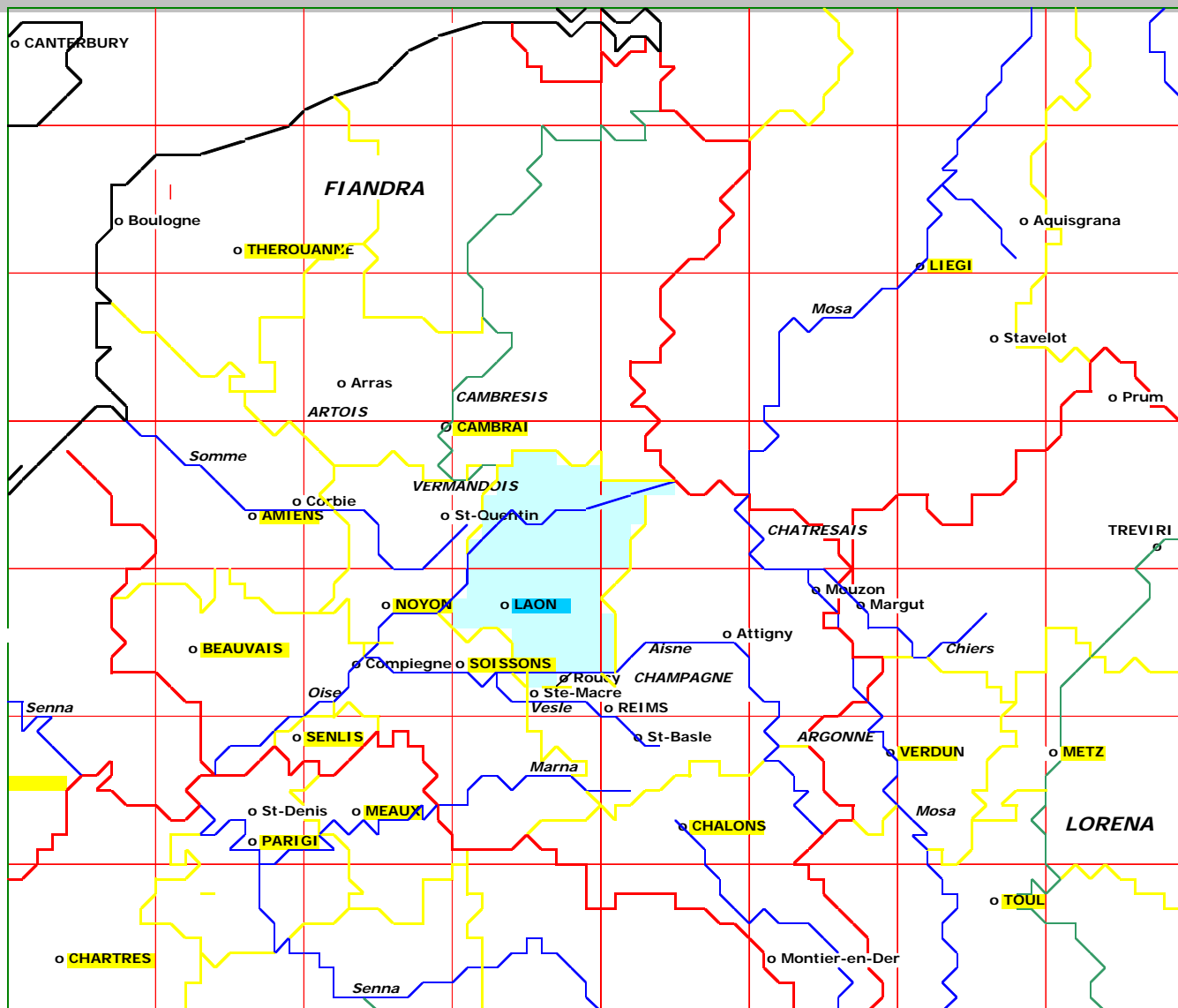


# Una grande famiglia (2)

TAVOLA II – CASA DI ARDENNE o VERDUN



# La provincia di Reims



# La formazione e i primi incarichi

---

- Adalbéron (Ascelin) è figlio di Reginaro di Bastogne, nipote di Adalbéron di Reims e di Goffredo di Verdun, fratello di Bardone e Gozilone, cugino della madre di Gerard di Cambrai
- Nato intorno al 950 e avviato fin dal nome alla carriera ecclesiastica, studia prima a Gorze preso lo zio, poi (969) lo segue a Reims e diventa (probabilmente) allievo di Gerbert (dal 972 al 974)
- Nel 974 è *regius notarius* per Lotario, re carolingio di Francia dal 954 al 986 (diversi diplomi redatti e sottoscritti)
- Nel 977, morto Roricon, è nominato dal re vescovo di Laon, è ordinato prete, consacrato e si insedia l'8 aprile (Flodoard)
- Quasi subito è accusato (probabilmente da Carlo fratello del re) di una relazione adulterina con la regina Emma, è processato al sinodo di Sainte Macre e assolto (Richer), mentre Carlo è esiliato e diventa duca di Lorena

# Le lotte per la Lorena (978-987)

---

- Nel 978 Lotario attacca Ottone II e giunge a occupare Aquisgrana; Ottone II contrattacca spingendosi fino a Parigi dove è fermato da Ugo Capeto. Con la pace di Margut del 980 Lotario rinuncia alla Lorena. (Richer)
- Approfittando della crisi tedesca (minorità di Ottone III) Lotario nel 985 occupa Verdun e imprigiona il conte Goffredo. (Richer)
- Adalbéron di Reims si ribella a Lotario, è processato a Compiègne e si salva per l'intervento di Ugo. Posizione ambigua di Ascelin, che difende i fratelli e lo zio ma non si sbilancia. (Gerbert L.58)
- Morte di Lotario nel 986 e successione di Ludovico V, che però si riavvicina a Carlo di Lorena. Nuove accuse ad Ascelin e ad Emma, che sono allontanati dalla Corte. (Gerbert LL. 97,94,98)
- Nuova ribellione e nuovo processo ad Adalbéron di Reims, interrotto dalla morte di Ludovico V (21 maggio 987). (Richer)

## Il cambio di dinastia (987) e le sue conseguenze

---

- Adalbéron di Reims e Gerbert ottengono dai Grandi l'elezione di Ugo Capeto a re di Francia (giugno 987), contro Carlo di Lorena: Ascelin è ristabilito nella sede di Laon, e il conte Goffredo è liberato. (Richer)
- Impopolarità di Ascelin a Laon a causa della *lex agraria*. (Richer)
- Nella primavera del 988 Carlo, con l'aiuto di alcuni abitanti di Laon, occupa la città, cattura Emma e riprende Ascelin che era fuggito con altri rifugiandosi nelle vigne sulle pendici del monte di Laon. (Richer)
- Ugo assedia la città, prima in estate (ma in una sortita il suo campo è incendiato) poi di nuovo in autunno. (Richer)
- Gerbert scrive lettere per conto e in favore di Emma e di Ascelin. (LL. 115,120, 122, 132, 136, 135)
- Ascelin riesce a fuggire calandosi con una fune da una torre. (Richer)
- Ascelin si unisce al partito di Ugo Capeto. Congratulazioni dello zio arcivescovo scritte da Gerbert. (L. 140)

# La crisi del 989-991

---

- Il 23 gennaio 989 muore Adalbéron arcivescovo di Reims.
- Contro le aspettative di Gerbert, Ugo Capeto sceglie come nuovo arcivescovo Arnolfo, figlio naturale di Lotario e nipote di Carlo (Richer)
- Ascelin, che ha forse sconsigliato la scelta, libera comunque Arnolfo dalla scomunica permettendone la consacrazione. (Gerbert L. 217)
- Nell'autunno 989 Arnolfo, malgrado le promesse fatte a Ugo, consegna Reims a Carlo. (Richer)
- Ascelin con gli altri vescovi scomunica gli usurpatori.
- Posizione ambigua di Gerbert, segretario di Arnolfo, che insulta Ascelin accusandolo di aver "tradito" Carlo. (Gerbert L. 164)
- Nella primavera del 990 Gerbert ripudia Arnolfo e si ricongiunge a Ugo Capeto, che tenta inutilmente una nuova azione militare contro Laon. (Richer)



# La Montagna di Laon (oggi)

---



17 maggio 2010

Paolo Rossi

9

# Vendetta e tradimento di Ascelin (991)

---

- Ascelin concepisce una macchinazione per reimpossessarsi di Laon: convince Arnolfo dell'utilità di un'alleanza con lui che permetterebbe all'arcivescovo di riconciliarsi con Ugo e al vescovo di fare la pace con Carlo e tornare a Laon. (Richer)
- Arnolfo è riammesso alla Corte di Ugo Capeto e convince Carlo della buona fede di Ascelin, che rientra a Laon. (Richer)
- La domenica delle Palme del 991, nel corso di una festa, Ascelin giura fedeltà a Carlo in termini inequivocabili. Nel corso di quella stessa notte (29-30 marzo 991) nasconde le armi di Carlo e apre le porte della città ai propri complici. Carlo e Arnolfo sono arrestati e consegnati a Ugo. Carlo è imprigionato e muore a Orléans. (Richer)
- Ascelin riprende possesso di Laon e delle sue fortificazioni.
- Arnolfo è deposto e incarcerato, Gerbert diventa arcivescovo (Atti del sinodo di St.Basle, scritti da Gerbert)

# Giudizio dei contemporanei

---

- “...il duca Ugo, vedendo che non poteva affatto vincere Carlo, tenne consiglio con il vecchio traditore (*traditore vetulo*) Ascelino, che era il falso vescovo di Laon e consigliere di Carlo... (*Historia Francorum Senonensis, anno 991*)
- “Ascelino, vescovo del Monte di Laon, nella settimana che precede la Pasqua, e in cui cade la cena del Signore, così come Giuda tradì Cristo, anch’egli tradì Carlo.” (*Ademar di Chabannes, ca 1030*)
- ...Ascelino, chiamato anche Adalberone...insozzò tutte queste buone azioni con la sua enorme iniquità. Infatti che cosa esiste di più infame, di più vergognoso che tradire il proprio signore...dopo avergli prestato giuramento di fedeltà, per trasferire a un’altra famiglia i diritti appartenenti ai discendenti di Carlo Magno? Costui, a somiglianza di Giuda, commise questo delitto nel giorno della cena del Signore. (*Guibert di Nogent, De vita sua, ca 1115*)

# Nuove macchinazioni di Ascelin

---

- In occasione del sinodo di Mouzon (giugno 995) Ascelin complotta per far arrestare re Ugo e suo figlio Roberto a vantaggio di Ottone III e di Eude di Chartres, sperando di diventare arcivescovo di Reims. Il piano fallisce e Ascelin è temporaneamente imprigionato. (Richer)
- Nel 996 scrive il *Rhythmus Satiricus* contro Landri conte di Nevers, suo accusatore a Mouzon e sostenitore di re Roberto
- E' condannato dal *sinodo di Pavia* (febbraio 997) per il tradimento del 991 e sospeso dall'ufficio, ma nel giugno 998 è di nuovo libero e nelle grazie del re (diploma di re Roberto) mentre Gerbert fugge da Reims.
- All'inizio del 999 si ribella di nuovo, è assediato a Laon da Roberto (*Annales Elnonenses minores*) ma riesce a mantenere il controllo delle torri, e avendo pattuito di riconsegnarle al reinsediato Arnolfo approfitta dell'occasione per tentare di impadronirsi dell'arcivescovo. (Lettera pontificale di Silvestro II ad Ascelin)

# Il trentennio 1001-1030

---

- Dopo la morte di Silvestro II (1003) Ascelin resta indisturbato, potente e rispettato (*Lettere di Fulbert di Chartres, dedica delle Gesta Normannorum da parte di Dudone di St Quentin*) ma non cessa di ordire intrighi.
- Nel 1019 denuncia per simonia e altri misfatti Harduin vescovo di Noyon, in realtà probabilmente suo complice, falsificando una bolla papale di scomunica. (*Gesta Pontificum Cameracensium*)
- Briga (con successo) per l'elezione di Eble conte di Roucy (sposato e con figlie) ad arcivescovo di Reims alla morte di Arnolfo (1021) (*GPC*)
- Tenta (senza successo) di condizionare la propria successione a Laon in favore di Guido nipote di Beroldo di Soissons (*GPC*)
- In queste macchinazioni è sempre contrastato da Gerard vescovo di Cambrai, che pure è suo parente e condivide con Ascelin l'avversione per il modello di *tregua Dei* propagandato dagli ordini monastici.
- Ascelin muore un 27 gennaio dopo il 1030, ed è sepolto a Laon.

## II *Carmen ad Rotbertum regem*

---

- Il più importante testo lasciatoci da Ascelin è il *Carmen ad Rotbertum regem*, opera poetica (forse incompleta) in 433 versi, a carattere satirico e di contenuto fortemente ideologico.
- Principali bersagli del vescovo di Laon sono l'ordine cluniacense e la politica di Roberto il Pio volta a favorire l'ascesa sociale di persone non discendenti dall'alta nobiltà (*Stemmata nobilium descendunt sanguine regum*).
- Nel *Carmen* è enunciata esplicitamente, per la prima volta in Europa continentale, la concezione della società basata sulla ripartizione in tre ordini funzionali (*Nunc orant, alii pugnant, alii que laborant*), che resterà a fondamento dell'*Ancien Régime* fino alla Rivoluzione.



# I tre ordini della società medievale



---

Questa presentazione è coperta, per le sue parti originali, da licenza  
Creative Commons:

attribuzione, non commerciale, condividi allo stesso modo  
<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/legalcode>

rossi@df.unipi.it